

*Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, da Chiari, di 19.* Come monsignor di Lescut li havia mandato a dir, qual era in Cremona, che aproximandosi il tempo di 26 dil mexe che justa li capitoli dieno ussir di Cremona, et dubitando non esser svalisati da li inimici, havia deliberato ussir al tempo; ma voleva venir sul brexan con le zente ad alozar, acciò che, auto securtà, potesseno poi andar in Franza, et forse in questo mezo zonzzeria il soccorso dil re Christianissimo, qual certo vien; et voria ch'el signor Prospero li mandasse per oblaso il marchese di Pescara etc. *Item*, scrive, il signor Prospero ha fato far cride, et cussì il duca di Milan, che le zente d' arme sue tutte si reduchino insieme.

Fo terminà mandar ducati 1000 a Corfù. Le galie do è a bancho, Grita e Bondimiera si armano, ma lentamente, et cussì come zonzeno zurme di terra ferma le vien mandate in Dalmatia, per interzar le altre galie. *Etiam* mandano a Corphù 100 schiopetieri.

Da poi disnar fo Pregadi, et prima fo compite le noze di sier Marco da Molin procurator, dove fono li Procuratori per honorarlo etc., et fu fato il parentà, *licet* l' habi coroto per il padre.

Hor da poi reduto il Pregadi, fo il Doxe, et fo ordinato far Consejo di X da poi Pregadi.

Fu posto, per sier Lunardo Mocenigo, sier Polo Capelo el cavalier, sier Alvise Pisani procurator Savii dil Consejo, sier Donà da Leze, sier Faustin Barbo, et sier Marco Antonio Venier dotor Savii a terra ferma, una letera a l' Orator nostro di Franza, con mandarli le letere di Oratori in Ingaltera castigade alquanto, acciò le comunichi al re Christianissimo. Et nota. Sier Domenego Trivixan cavalier, procurator, sier Zorzi Corner cavalier procurator, sier Nicolò Bernardo savii dil Consejo, nulla volseno meter. Et sier Pandolpho Morexini e sier Francesco Contarini savii a terra ferma vol star sul preso, e che questa materia se indusii.

Et parlò primo sier Marco Antonio Venier, dotor, savio a terra ferma, contra la indusia. Li rispose sier Pandolfo Morexini. Poi parlò sier Alvise Pixani procurator savio dil Consejo; li rispose sier Marin Zorzi dotor, consier, qual laudò la indusia; e intrò in la parte di do Savii a terra ferma. Andò le parte: 0, 0, 103 di scriver, 103 di la indusia, sichè vene a tante a tante. *Iterum* balotate: 3 non sinciere, 99

di scriver, 104 di l' indusia e fu preso la indusia; a doman. Et licentiatò il Pregadi con gran credenza a hore . . . , restò Consejo di X con la Zonta, et preseno che li zenthilomeni venuti di villa, stati su le galie di Barbaria, dovesseno ritornar dove erano stati fin hora, et non venir in questa terra fino compito zorni 40, sotto gran pene. Et cussì li ditti zenthilomeni conveneno ritornar.

È da saper: la letera si scrive in Franza, si manda anche quanto è stà scritto in risposta, con far intender a la Maestà Christianissima, havemo fato per intertenir, perchè erano molto sdegnati contra di nui. Et questi che vol l' indusia, voleno expedir con essa la materia di dar alozamento sul brexan a' francesi; et perchè el vien uno francese con letere di monsignor di Lescut a la Signoria, voleno prima intender quello el dirà.

In questa matina, fo in Colegio monsignor di Memoransi francese stato a Ferara, et prima referi come havendo fato le oblation a quel Duca per nome dil re Christianissimo di esser locotenente di Soa Maestà in Italia, e che l' averà sguizari e zente assai, e la Signoria di Venecia e il signor Renzo di Zere, etc. Il qual rispose come l' era contento, quando queste cosse sarano in ordine, di scoprirsi in favor di quella Maestà.

1522, a dì 8 April.

201

*Summario di la relatione di sier Marco Minio stato Orator al Signor turcho, mandata di Candia a la Signoria nostra.*

Il Signor turcho, qual ha gran potentia di gente, obedientia, de entrata da tre miliona d' oro e dil earazo un milion et 200 milia, e ogni dì e più 4 giorni a la settimana si scuode, danari sono messi nel casnà, sachi da 220 erano pieni di danari; li se pesano li aspri che scuodeno, dove li Bassà danno audientia. La utilità principal è de le piegore, scuode tanto per mier; ducati 800 milia a l' anno di minere; 400 milia di saline; 400 milia il resto de li comerechii. Soa Maestà ha gran spexa in ianizari 10 milia, a quartiron vien pagati, li costa a l' anno ducati 75 milia; ma al presente di ditti non ha tanto numero; ha zercha 10 milia cavali a quartiron ducati 95 milia; 3 seragii, il suo, quel di 200 puti dove li fa amaestrar in lezer e scriver e in le arme fino anni 18 in 20, e poi li cava, veste, li dà uno cavallo e provision. Il terzo è quello di le done. Di Pera gran puti, per amaestrar ha messo molte provision. Molti cristiani

(1) La carta 201 contiene un allegato che segue alla presente. La carta 202 è bianca.